



Parrocchia
San Nicolò Vescovo

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 39

Dal 25 ottobre al 1 novembre 2020

CHIESA MISSIONE

Carissimi,

si conclude con ultima domenica di Ottobre il mese missionario. Come tanti altri appuntamenti, quest'anno lo stiamo vivendo piuttosto sotto tono. La nostra attenzione è sollecitata da altra emergenza che si fa via via più acuta: il rigurgito della crisi pandemica.

Eppure il tema delle missioni - e della missione - della Chiesa non può cadere nell'indifferenza o nell'oblio. Costituisce un aspetto della Chiesa nella sua identità fondamentale: la Chiesa è missione. Quindi è missionaria. Altrimenti non sarebbe più Chiesa di Gesù Cristo, e si ridurrebbe ad una setta più o meno significativa, di carattere religioso con risvolti socialmente utili. La radice di questa missione è addirittura nel seno della Santissima Trinità: il Padre ha inviato - mandato in missione - il suo Figlio, per annunciare all'umanità e realizzare il suo regno di salvezza. La sua umanità è questo annuncio. Egli ha voluto che questa missione si prolungasse nei secoli nella testimonianza dei suoi discepoli

È pur vero che oggi la missionarietà non ha più quel significato tradizionale che, per associazione di idee e di immagini convenzionali, ci rimanda alla vita avventurosa e appassionata dei missionari in terre lontane, in scenari esotici dell'Africa o dell'Asia. Da ormai mezzo secolo riconosciamo che la terra di missione è anche la nostra. La nostra Europa, permeata da duemila anni di annuncio del Vangelo, condiviso dalle sue varie popolazioni e lingue, ha ormai perso la sua identità cristiana. La secolarizzazione, nelle sue varie espressioni, ha portato ad una effettiva scristianizzazione dei popoli europei. L'Italia restava forse un esempio di persistente radicamento popolare della religione cristiana, fino a qualche decennio addietro. Ma ormai anche il nostro popolo si va conformando a questa tendenza. La fede esplicitamente cristiana, il senso di appartenenza alla Chiesa Cattolica sono andati man mano a dileguarsi. Si insisteva nel recente passato sulla cura delle "radici" cristiane della nostra civiltà europea. Ma oggi diventiamo consapevoli che non basta evocare solo radici. Se queste si rivelano incapaci di germogliare e, come appunto le radici, restano soffocate sotto terra. Più

delle radici da riscoprire è più confacente l'immagine evangelica della semina e del seminatore. In una società così scristianizzata deve essere gettato di nuovo il seme della Parola del Vangelo, per una nuova rinascita. Già San Giovanni Paolo II parlava, ormai quarant'anni fa, di "nova implantatio evangelica", una nuova semina per un nuovo germoglio. Insomma, bisogna ricominciare daccapo. Oggi siamo di fronte ad un grande passaggio ecclesiale che ci sta portando da una "fede di tradizione" verso una "fede di convinzione". Nel 1969 il giovane teologo Joseph Ratzinger affermava profeticamente che la Chiesa del futuro "diventerà più piccola, dovrà ricominciare tutto da capo. Essa non potrà più riempire molti degli edifici che aveva eretto nel periodo della congiuntura alta. Essa, oltre che perdere degli aderenti numericamente, perderà anche molti dei suoi privilegi nella società". Essa si presenterà in modo molto più accentuato di un tempo come la comunità della libera volontà, cui si può accedere solo per il tramite di una decisione.

Per questo la giornata missionaria, sollecitandoci alla missionarietà, ci riporta non solo a terre lontane, ma alla nostra stessa terra, ai nostri ambienti famigliari e sociali, ai luoghi del nostro lavoro, alla vita sociale e politica, alle nostre relazioni personali. Tutto questo ha bisogno di essere di nuovo evangelizzato. Anche l'attività catechistica, se vuol essere fruttuosa, deve essere preceduta dall'annuncio del Vangelo, come vero primo annuncio. A questa dimensione fa riferimento Papa Francesco, nel suo Messaggio: la missione è affidata ad ogni cristiano che sia consapevole della sua dignità battesimale, e si pone come missionario nel suo ambiente: "La missione è risposta, libera e consapevole, alla chiamata di Dio. Ma questa chiamata possiamo percepirla solo quando viviamo un rapporto personale di amore con Gesù vivo nella sua Chiesa".

Chiediamoci: siamo pronti ad accogliere la presenza dello Spirito Santo nella nostra vita, ad ascoltare la chiamata alla missione, sia nella via del matrimonio, sia in quella della verginità consacrata o del sacerdozio ordinato, e comunque nella vita ordinaria di tutti i giorni? Siamo disposti ad essere inviati ovunque per testimoniare la nostra fede in Dio Padre misericordioso, per proclamare il Vangelo della salvezza di Gesù Cristo, per condividere la vita divina dello Spirito Santo edificando la Chiesa?

Questa disponibilità interiore è molto importante per poter rispondere a Dio: "Eccomi, Signore, manda me" (cf. Is 6,8). E questo non in astratto, ma nell'oggi della Chiesa e della storia".

Come procedere, per adempiere a questa difficile missione? Il pensiero deve andare non solo e non prioritariamente ad una riforma di carattere organizzativo, anche se pure su questo piano dovremo "riorganizzarci". Ma ritorniamo a quel prezioso insegnamento maturato da tempo: la Chiesa, in primo luogo, non si organizza, ma si *genera* nell'azione dello Spirito. Siamo convinti che la Chiesa annuncia il Vangelo non tanto per quello che fa, per la sua azione di promozione, quasi si trattasse di immettere sul mercato delle idee la nostra proposta cristiana. La Chiesa annuncia il Vangelo

per quello che è, prima che per quello che fa. Proprio questa domenica la seconda lettura – dalla lettera di S. Paolo ai Tessalonicesi – ci dice di questa dimensione di Chiesa: “Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene”. La Chiesa, quella di Tessalonica e quella di oggi, parla e annuncia con la sua vita ecclesiale: il suo modo di relazionarsi con gli uomini, la cultura e la sensibilità che la ispira, il suo farsi dono e servizio ai fratelli, questo costituisce Vangelo.

Ma naturalmente questo non può farci dimenticare la responsabilità di annuncio alle genti. È la missione affidata a quelli che chiamiamo missionari. Ma tutti noi siamo chiamati a fercene partecipi, con il contributo della nostra preghiera e del nostro aiuto materiale. Ancora Papa Francesco a questo ci sollecita: “Celebrare la Giornata missionaria mondiale significa anche riaffermare come la preghiera, la riflessione e l'aiuto materiale delle vostre offerte sono opportunità per partecipare attivamente alla missione di Gesù nella sua Chiesa. La carità espressa nelle collette delle celebrazioni liturgiche della terza domenica di ottobre ha lo scopo di sostenere il lavoro missionario svolto a mio nome dalle Pontificie opere missionarie, per andare incontro ai bisogni spirituali e materiali dei popoli e delle Chiese in tutto il mondo per la salvezza di tutti”.

Per questo mi permetto di sollecitare la vostra generosità perché tutti partecipiate, anche con le offerte materiali, a questa grande opera affidata a tutta la Chiesa.

Con fraterna amicizia un caro saluto

Don Nico

Vita Parrocchiale

Centro d'Ascolto

Il 14 ottobre scorso il Centro d'ascolto" Mons. Spettu" ha tenuto la sua assemblea istituzionale per l'approvazione del consuntivo 2019. Il Centro è attivo attualmente con circa 36 tra soci ordinari e volontari non soci ed ha in carico mediamente ottanta famiglie al mese, supportate con ascolto, orientamento, consulenza e assistenza per vari bisogni riscontrati e richieste ricevute.

Oggi vi segnalo **un'emergenza improrogabile**. Alcune famiglie hanno urgente bisogno di trovare casa ma, pur potendo pagare l'affitto, non trovano. Penso in particolare ad una che è ospitata in condizioni decisamente insostenibili...con bambini... C'è posto per loro?

CALENDARIO LITURGICO 2020

<p>DOMENICA 25 OTTOBRE verde</p> <p>✚ XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Es 22.20-26; Sal 17; 1Ts 1,5c-10; Mt 22.34-40 Ti amo, Signore, mia forza</p>	<p>7.30 - deff. Pietrino e Pietrina 9.00 - def. Vitalia Muru 10.30 - Prime Comunioni</p>
<p>LUNEDI' 26 OTTOBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Ef 4,32 - 5,8; Sal 1; Lc 13,10-17 Facciamoci imitatori di Dio, quali figli carissimi</p>	<p>7.30 - def. Ermelinda Garau 17.00 - deff. Laura Mulas e Francesco Bianco</p>
<p>MARTEDI' 27 OTTOBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Ef 5,21-33; Sal 127; Lc 13,18-21 Beato chi teme il Signore</p>	<p>7.30 - def. Giovanna, Aldo, Lucia 17.00 - Deff. Oddone, Savina e Roberta</p>
<p>MERCOLEDI' 28 OTTOBRE rosso</p> <p>SS. SIMONE E GIUDA Festa - Liturgia delle ore propria</p> <p>Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19 Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio</p>	<p>7.30 - deff. Cesella Fadda e Antonio Pinna 17.00 - def. Urania Fanari, Donato e Cianetta Cannella</p>
<p>GIOVEDI' 29 OTTOBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Ef 6,10-20; Sal 143; Lc 13,31-35 Benedetto il Signore, mia roccia</p>	<p>7.30 - deff. Antonia e Luigi Locci 17.00 - def. Fernando Atzei</p>
<p>VENEDI' 30 OTTOBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Fil 1,1-11; Sal 110; Lc 14,1-6 Grandi sono le opere del Signore</p>	<p>7.30 - deff. Iginò Dessì e Fratelli 17.00 - deff. Giuseppe Fanari e Caterina</p>
<p>SABATO 31 OTTOBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Fil 1,18b-26; Sal 41; Lc 14,1.7-11 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente</p>	<p>7.30 - def. Aldo Cadeddu 18.00 - Def. Aldo</p>
<p>DOMENICA 1 NOVEMBRE bianco</p> <p>✚ TUTTI I SANTI Liturgia delle ore propria</p> <p>Ap 7,2-4.9.14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore</p>	<p>7.30 - deff. Luigi e Isaura Serpi 9.00 - deff. Fam. Matta 10.30 - def. Suor Giovanna</p>